

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



FRANCESCO COLACICCO

Il superticket per la psicoterapia

L'introduzione del superticket per le prestazioni specialistiche ha fatto lievitare anche i costi della psicoterapia. In un servizio pubblico i costi per una psicoterapia individuale passano da 23,37 euro a 33,37, per una psicoterapia familiare da 27,24 a 37,24. Il ciclo di 8 sedute, che alcune Asl riservano per pochi casi eccezionali, da 40,15 euro a 50,15.

RISPOSTA ■■ ■■ "Questa operazione, continua la lettera, non paga neanche dal punto di vista economico: in molte situazioni, non intervenendo con un aiuto terapeutico, i pazienti saranno costretti a ricorrere più facilmente al ricovero ospedaliero e soprattutto verranno indotti ad un uso massiccio di psicofarmaci, per la felicità delle case farmaceutiche". A fronte di una spesa di €800.000 per il funzionamento del nostro centro di salute mentale, mi diceva giorni fa il suo responsabile, le ricette che facciamo costano più di 2 miliardi al Servizio Sanitario Nazionale: "anche se noi sappiamo che quello che conta, per aiutare davvero i nostri pazienti, sono la regolarità dei colloqui e la competenza psicoterapeutica degli operatori". L'assistenza psichiatrica, purtroppo, non tiene conto di questa realtà. La legge che affermava il diritto di chi ne ha bisogno alla psicoterapia, votata all'unanimità nel 2008 nella Commissione Affari Sociali della Camera lì si è fermata perché per i nostri politici (e per l'industria farmaceutica) la psicoterapia è ancora un lusso. Su cui cala oggi anche la (stupida) mannaia del super ticket.

FABIO ARTIGIANI

Genova? Una grande occasione mancata

Io ero a Genova, il giorno dopo l'uccisione di Carlo Giuliani. Mi ricordo che andavamo in corteo e c'era tanto caldo: gli abitanti genovesi, nonostante il caos di quei giorni, ci spruzzavano acqua per rinfrescarci. Qualche prete ci salutava complice da dietro il portone della propria chiesa. Mi ricordo che si mangiucchiava qualche panino improvvisato, comprato nell'unico negozio aperto preso d'assalto molto ordinatamente: quel gestore ci avrà benedetto non so per

quanti anni. Poi, d'improvviso, ci troviamo davanti una schiera di poliziotti; ci giriamo e c'erano anche dietro. Poi apparve un elicottero che volava a non più di 20 metri sopra le nostre teste, sparandoci addosso lacrimogeni. Non avevamo alcuna via d'uscita, rischiavamo il massacro, quando cominciarono a manganellare le prime file: non capivamo perché. Poi abbiamo visto venire i black block che lanciavano pietre ed abbiamo capito con chi ce l'avevano: peccato che a sanguinare eravamo noi. Solo la mediazione di una rappresentante politica con le forze dell'ordine riuscì a creare un varco tra la polizia per farci defluire sotto gli sguardi minacciosi di quei visi contriti

e protetti. Con un mio amico ci defilammo in una strada traversa, ma non bastò. Ad un certo momento sentimmo da lontano grida e rumori in avvicinamento. Fu un attimo: riuscimmo a ripararci in una corte privata, prima che lo sciame dei black block arrivasse di corsa dietro di noi, inseguito dai poliziotti. Vedemmo una jeep incendiarsi, cassonetti divelti, vetrine infrante: che c'entrava questo con noi? Sbucammo fuori quando rimase per strada solo la polizia. Ingenuamente, ci sentimmo al sicuro e chiedemmo ad un poliziotto quale percorso si potesse fare per non incappare in incidenti e pericoli, per tornare alla piazza dove ci aspettava il pullman. Ritengo che non ci siano eroi di nessun tipo a Genova. Solo una grande occasione mancata.

VINCENZO DONVITO*

Il blocco degli sconti sui libri

Con l'approvazione del 21 Luglio, da parte del Senato, del ddl con cui si stabilisce che il massimo di sconto per l'acquisto di un libro è del 15%, viene scritta un'altra pagina buia della nostra economia di non-mercato. I diritti dei consumatori e dei commercianti e degli editori, sono stati sacrificati al moloch dello Stato che tutto stabilisce nell'unico interesse dei più forti, gli editori nella fattispecie. Editori incapaci di essere sul mercato e di creare domanda e offerta rispetto ai propri interessi e a quelli dei consumatori; editori capaci solo di sopravvivere grazie a contributi pubblici. Per chi, novello imprenditore, volesse presentarsi in questo mercato, non gli è consentito a meno che non sia parte di una multiutility con solidi capitali alle spalle o frutto di operazioni partitiche per la conquista di soldi pubblici. La limitazione dello sconto sui libri si ascrive nella famigerata logica anticoncorrenziale dei saldi, dei limi-

ti agli orari dei negozi, cioè di tutte quelle arcaiche normative che servono solo perché il potere continui ad esercitare il proprio condizionamento su tutto, perché i ricchi siano più ricchi e i poveri più poveri.

* PRESIDENTE ADUC (ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI UTENTI E CONSUMATORI)

FEDERICO FABRETTI

Precisione

Gentile direttore, in relazione all'articolo pubblicato ieri col titolo "No dell'Europa al ponte: il sud resta senza soldi e progetti", e in particolare alle dichiarazioni di Demetrio Naccari, vale la pena precisare che gli investimenti di Rete Ferroviaria Italiana in nuove infrastrutture, in termini di priorità e di ammontare, non vengono decise dalla stessa RFI ma dai governi attraverso il Cipe e regolati dal Contratto di Programma sottoscritto fra Ministero delle Infrastrutture e Rfi. In ogni caso, sono stati avviati al Sud interventi per 14,4 mld di euro, in parte già realizzati e in parte da realizzare nei prossimi anni su opere come il potenziamento della Napoli-Bari, della Palermo-Messina e il completamento del nodo di Palermo. Per quanto riguarda invece i servizi svolti da Trenitalia, quelli a media-lunga percorrenza che non trovano nella dinamica della domanda e dell'offerta un autonomo equilibrio economico hanno bisogno di un contributo dallo Stato. Se questo c'è vengono effettuati altrimenti no. Quelli regionali invece dipendono dal contratto di servizio firmato da Trenitalia con le Regioni che, in base alla disponibilità finanziaria, comprano questo servizio determinando prezzi dei biglietti, degli abbonamenti, numero di treni, fermate, orari, in base ai dettagli contenuti nel catalogo prezzi di Trenitalia.

* DIRETTORE CENTRALE
RELAZIONI CON I MEDIA

La satira de l'Unità

virus.unita.it

